



Astor Piazzolla è uscito dal coma e sta migliorando rapidamente

Quasi un miracolo Astor Piazzolla è uscito dal coma

Astor Piazzolla si è svegliato miracolosamente dal coma. Ora, all'ospedale di Buenos Aires dove è ricoverato, ascolta musica reagendo positivamente proprio ai brani che lui stesso ha composto...

SILVIA FABBRI

È durato oltre due settimane il coma di Astor Piazzolla. Ora il compositore e musicista sta meglio: lo ha annunciato il figlio Daniel...

Quasi un miracolo, dunque. Piazzolla, infatti, era stato dato per spacciato dai medici francesi che l'avevano preso in cura dopo la grave emorragia cerebrale...

Dire Astor Piazzolla significa dire tango. Significa, anzi, rivoluzione del tango. Un ritmo che il musicista argentino ha rinnovato, distaccandolo dalla claustrale definizione di musica da ballo...

Ultimi ciak per il terzo film di Giovanna Gagliardo che si svolge sullo sfondo dei Mondiali di calcio

«La storia di una straniera alle prese con una città irriconoscibile». Interprete la francese Christine Boisson

Brivido caldo a Roma

Ultimi ciak, a Roma, per «Caldo soffocante», terzo lungometraggio di Giovanna Gagliardo. Sullo sfondo di una Roma deserta (ma si è anche girato durante i campionati mondiali di calcio) la misteriosa vicenda di una ragazza alle prese con una borsetta, un passaporto, un biglietto aereo. Un film prodotto da Reteitalia con protagonisti Ennio Fantastichini e l'attrice francese Christine Boisson.

DARIO FORMISANO

ROMA. Una macchina da presa, sul ciglio della strada, che in panoramica segue il veloce passaggio di un'automobile. Poi di un'altra. Sullo sfondo, l'assoluto lungotevere Testaccio a Roma, ancora semideserto nonostante i primi rientri del dopo ferragosto.

Com'è già maiemale, il film con Carla Gravina con il quale la Gagliardo esordì nel 1978, «Caldo soffocante» è una storia al femminile. Marie Christine, la protagonista, è una signora francese poco più che trentenne, madre di due gemelli, sposata ad un italiano ma non perfettamente integrata.

Nonostante le apparenze - racconta Giovanna Gagliardo in una pausa dal set - non si tratta di un giallo. Anche se tutto il film racconta di una ricerca, un'indagine e quindi capita che scattino meccanismi di suspense. E nonostante le apparenze, la città, Roma, dove è ambientata la mia storia, non è una città deserta, tutt'altro. La vicenda si svolge nel corso di un week-end del giugno 1990, in piena bolla dei Mondiali.



Christine Boisson e Ennio Fantastichini durante le riprese del film «Caldo soffocante»

giletto torni alla sua legittima proprietaria, affinché possa partire in tempo. «Comincia così una ricerca difficile spaziosità - racconta ancora la Gagliardo - che durerà un intero week-end. La ragazza è come avvolta da un velo di mistero. Marie Christine incontra diversi personaggi che conoscono la ragazza, ma non tutti le danno una mano. C'è uno strano tipo, anzi, rozzo come simpatico che fa di tutto per ostacolarla. In realtà desidera che l'altra non faccia in tempo a partire. Quel che conta però è che in questo inseguimento Marie Christine ritrovi entusiasmo e testardaggine. Vuole a tutti i costi riuscire in qualche cosa e ce la farà».

Marie Christine è Christine Boisson, l'attrice francese scelta da Michelangelo Antonioni per «Identificazione di una donna».

dieta perfetta per il ruolo di francese non completamente inurbata in Italia, «un po' per bene» ma attratta dai mondi differenti dal suo. Nel film, che è tutto in presa diretta, ha recitato nel suo imperfeito italiano. L'uomo che la ostacola nelle sue ricerche è Ennio Fantastichini, reduce dall'eccezionale performance di «Porte aperte» ormai lanciato nell'Olimpo dei giovani attori italiani. Anche il resto del cast è particolarmente curato: c'è Gabriele Ferzetti nella parte di un anziano signore nostalgico della Roma di via Veneto che ha come amico il critico John Francis Lane; poi Laura Betti, Jacques Sernas, Firenze Marchegiani.

Tre film in poco meno di quindici anni (il terzo, oltre i due citati, è «Via degli Spicci»), Giovanna Gagliardo sa di essere una regista a suo modo di

élite, appartata. Dieci anni di vita e di lavoro accanto a Micol Jancso le hanno insegnato che «il cinema è soprattutto invenzione, ricerca e sperimentazione di linguaggi. Ed ora che la televisione appiattisce tutto si tratta di obbligarla più che mai all'indagine». Sensibile al fascino dei movimenti degli anni Sessanta, al cinema di Antonioni più che a quello di Fellini, ad un'idea di fiction «che è qualcosa di più che descrizione della realtà», si dichiara soddisfatta di questo «Caldo soffocante», realizzato in fretta grazie al contributo determinante ed esclusivo di Reteitalia (due miliardi e mezzo di lire). «Veniva da una brutta esperienza: tre anni dietro ad un film che non sono riuscita a montare finanziariamente? Tutt'altro, sarà il mio prossimo film».

Primefilm. «Doppia identità» con Theresa Russell Vita da poliziotta sexy nell'inferno della città

MICHELE ANSELMI

Doppia identità Regia: Sondra Locke. Sceneggiatura: John De Marco e Leigh Chapman. Interpreti: Theresa Russell, Jeff Fahey, George Dzundza. Usa, 1989. Roma: Aristo 2, Admiral Milano: Ambasciatori

È più impazzito il titolo originale, Amuck, che racchiude il feroce mondo interiore della protagonista: una poliziotta della burocrazia di Los Angeles, sexy e incalzosa, che si diverte a «provocare» gli uomini, abbigliata da prostituta, per poi arrestarli. Lei è Theresa Russell, moglie del regista Nicolas Roeg e già «vedova nera» nel film di Bob Rafelson: una bellezza strana, vagamente inquietante, che cela dietro

quegli occhi da gatta una femminilità pericolosa. Non è andato bene, negli Usa, questo noir diretto da Sondra Locke; ma il fatto di essere uscito insieme a «Blue Steel» di Kathryn Bigelow (storia di un'altra poliziotta in bilico tra nevrosi e deviazioni sessuali) ha fatto pensare alla nascita di un nuovo genere cinematografico. Il poliziesco al femminile, dove amazzoni tumefatte dentro e seducenti fuori replicano con una sfumatura maliziosa in più, le gesta dei colleghi maschi. Donne spesso dalla «doppia identità», tentate dalla corruzione, bloccate sessualmente, fiere del potere «magichilde» ricevono dalla 44 Magnum l'ordinanza. In «Doppia identità», Lottie

Mason (appunto Theresa Russell) si ritrova per le mani, per un caso del destino, una valigia di denaro frutto di una bollente partita di droga. Delusa dalla polizia, lei rimorchia in un bar proprio l'uomo a cui sta dando la caccia insieme a un giovane procuratore distrettuale. Mentre Lottie si spoglia, quello viene ucciso, ma i soldi (un milione di dollari) sono lì, pronti a essere usati per cambiare vita. Che fare? Dare retta all'impulso di prendersi o consegnarli alla polizia?

La regista Sondra Locke (ex attrice e ex compagna di Clint Eastwood) sembra infischiarlo dello sgangherato meccanismo narrativo per concentrarsi sul lato oscuro della sua eroina, sempre a un passo dalla crisi di nervi. A complicare le cose ci pensa il bel procuratore (che il doppiaggio definisce



Theresa Russell poliziotta sexy in «Doppia identità»

chissà perché «avvocato»), un giovanotto normale risucchiato nel gioco erotico fino quasi a perdersi. Ma nel finale... Visto al recente MystFest, «Doppia identità» si immerse nel marci metropolitano adattando i canoni del filone (da manuale la densa fotografia dell'australiano Dean Semler) al-

la turbata psicologia di questa «birra» alle prese con una scelta morale. Gli attori non sono granché, ma Theresa Russell si cuce addosso il ruolo di Lottie con la consueta adesione psicologica, dividendosi tra la pantera del sesso e la donna incasinata. Solo lei vale il prezzo del biglietto.

Una platea per l'estate



Vicenza. Alle 21 ai Giardini Salvi in piazza De Gasperi ci sarà il concerto «Omaggio a Praga», dedicato alla musica cecoslovacca, dal filone classico a quello di ispirazione jazzistica. L'ingresso è gratuito. Portogruaro. Due itinerari musicali in programma oggi nella rassegna «L'Oro del Veneto»: alle 20.30 nella caserina Capito musiche di autori vari eseguite dai partecipanti ai Corsi Internazionali di Perfezionamento; alle 21 nell'Antico duomo di Cordovado il Trio d'Ance di Udine esegue musiche di Tordovan, Francaix, Mozart, Dubois. Stresa. L'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Dmitrij Kitarenko inaugura la XXIX edizione della Settimana Musicale di Stresa. In programma musiche di Haydn, Weber e Ciaikovskij. Rocca di Mezzo. In Abruzzo, alle 21 nella chiesa di S. Maria della Neve, il duo soprano-organo, formato da Barbara Lazotti e Luca Salvadori, si esibirà in concerto con brani di Cesti, Gherardeschi, Pescetti, Scarlati e Zupoli. L'ingresso è gratuito. Lagonegro. Alle 21.15, nel Centro Sociale in provincia di Potenza, ci sarà un concerto del soprano Ase Enhamre e del chitarrista Magnus Andersson. Fano. In provincia di Pesaro si apre oggi il Festival della Fortuna, rassegna nazionale di voci nuove, che si svolgerà nella Rocca Malatestiana. Milano. Alle 21 in piazza Santo Stefano ci sarà un concerto del 29th Street Saxophone Quartet dell'americano Bobby Watson. L'ingresso è libero. Venezia. Il Nuovo Balletto di Roma diretto da Vittorio Biagi Biagi è in scena stasera alle 21 al campo di Pisanà a Santo Stefano. In programma le seguenti coreografie: «Punti di vista», «Nemesi», «L'après midi d'un faune», «Che balliamo stasera». Benevento. Stasera nel Teatro Romano va in scena «Marmi», spettacolo di danza della compagnia Ivir Danza diretta da Irma Cardano. Viareggio. Stasera alla Versiliana è in programma la prima nazionale de «La bella Otero», con il Balletto del teatro Bellini di Napoli, interprete principale Lola Greco, coreografie di Fiorenza D'Alessandro (teatro La Versiliana). Verona. Replica alle 21 nel teatro romano lo spettacolo del Ballet National de Espana. L'Aquila. Si apre il «Festival della Perdonanza» con lo spettacolo «La fiera incantata. Concerto di fiabe», sette fiabe abruzzesi raccolte e trascritte da Italo Calvino, raccontate da una trama di Riccardo Garbetta, regia e interpretazione di Flavio Bucci, musiche di Marco Bari eseguite dai Solisti Aquilani (ore 22, Cortile De Amicis). Gubbio. Al Baglio delle Case Di Stefano va in scena «Elettra o la caduta delle maschere» di Marguerite Yourcenar, nell'allestimento che ne fece Luca Coppola, il giovane regista ucciso due anni fa in Sicilia. La ripresa del lavoro è stata curata da Mauro Avogadro. Venezia. Al campo S. Formosa alle 21 il Tag Teatro presenta «La barca di Venezia per Padova», commedia madrigalistica di A. Banchieri, regia di R. Cupponne. (a cura di Monica Luongo)



Musica per strada: a Ferrara suonano i «Buskers» di mezzo mondo

Le strade di Ferrara (nella foto) sono diventate in questi giorni un unico grande palcoscenico per gli oltre cinquanta artisti degli festival dei «Buskers», musicisti di strada provenienti da ogni angolo del mondo. Un'occasione quanto mai rara di ascoltare musica solitamente penalizzata dal mercato: dal folk celtico al jazz di New Orleans, dai ritmi africani dei Burkina Faso al «country» sovietico del duo Tania e Natasha. E la città, come al solito, ha dato il benvenuto a questi simpatici musicisti.

Battaglia tra nipoti sull'eredità di Greta Garbo (cento miliardi) Lo svedese Ake Frederiksson dice che l'attrice era incapace di intendere

«Quel testamento è cosa mia»

Battaglia a distanza sul testamento di Greta Garbo. Ci sono di mezzo beni per circa cento miliardi, una cifra che fa gola a troppi. Nella fattispecie al nipote svedese Ake Frederiksson, che ha impugnato il testamento, finora a favore della nipote dell'attrice Gray Reisfield, sostenendo che la Garbo non era in pieno possesso delle proprie facoltà mentali quando lo firmò. Ed è solo l'inizio, perché altri si fanno avanti.

RICCARDO CHIONI

NEW YORK. Per quarantenne anni della «divina reclusa» non c'era più sentito parlare. Tranne quando appariva all'angolo di casa, tra la prima Avenue e la Cinquantaduesima, a New York, ed il solito paparazzo la immortalava, avvolta come sempre nei larghi abiti scuri. Poi ritornava a casa, a goderla la solitudine tanto bramata. Quando poi Greta Garbo morì, cinque mesi fa, lasciò co-

wrebbe mettere all'incanto alcuni dipinti di Renoir e di Bonnard, valutati intorno ai trenta miliardi. Poi ci sono le proprietà commerciali ed immobiliari nella Big Apple, in California e nel Wisconsin. Come un fulmine a ciel sereno è adesso piombato sulla testa l'eredità della Garbo un altro nipote, marinaio e sessantatrentenne, Ake Frederiksson, che vive a Oxelösund, in Svezia. I giornali svedesi hanno scritto che è il figlio illegittimo di Sven, padre della Reisfield e fratello maggiore dell'attrice. Frederiksson ha impugnato il testamento affermando che la Garbo, quando lo avrebbe stilato, non era nel pieno possesso delle sue facoltà, e assicura che riuscirà a provarlo. Nel frattempo ha incaricato l'avvocato Joseph Waterman di inoltrare una petizione alla State Surrogate's Court affinché siano riveduti e corretti gli ultimi desideri della zia.

La Garbo morì lo scorso 15 aprile a 84 anni, lasciando tutti i suoi averi alla nipote. Sorpresa e stupore, ma nessuna polemica. Tutto sembrava procedere tranquillamente fino a quando non s'è fatto vivo quest'altro nipote mettendo in forse lo smigolamento dell'asta e il passaggio delle consegne. La Garbo avrebbe accusato, secondo il nipote, «problemi mentali provocati da una diffusione epatica cronica, insonnia, cattiva circolazione». Inoltre, secondo quanto riferito nei documenti presentati al tribunale di New York, avrebbe fatto abuso di alcol. Come «prova» Frederiksson ha portato ritagli di quotidiani statunitensi da dove si rievrebbero che la Garbo, durante gli anni Settanta, era solita tracannare ottantamila una bottiglia di vodka e due di scotch. «Procurava guai a tutti quando alzava il gomito - ha aggiunto l'avvocato Waterman - i vicini

Conte, Guccini & C. Festa al Tenco in ricordo di «Bigi»

DOLCEACQUA (Imperia). A ricordare il partigiano-farmacista Renzo Barbieri, detto «Bigi», uno degli animatori del club Luigi Tenco di Sanremo, sabato notte arriveranno in molti in questo piccolo centro dell'entroterra ligure di ponente, a pochi chilometri dalla linea di confine con la Francia. Fra gli amici e i curiosi ci saranno anche Paolo Conte, Francesco Guccini, Ivano Fossati, e il cantautore catalano Luis Llach, che si esibiranno insieme sotto i ruderi del castello che fu della famiglia genovese dei Doria; un evento raro, di quelli che possono accadere solamente sotto l'egida del club Tenco. E l'incasso del concerto verrà devoluto in beneficenza. «Bigi», che Italo Calvino ricordò nel suo «Sentiero dei nidi di ragno», rievocando la lotta partigiana dei garibaldini della



Povera Greta Garbo: adesso si litiga sulla sua eredità

erano disperati perché nel cuore della notte strillava chiamando per nome la sua segretaria-cameriera. Il portiere più volte l'ha bloccata sull'uscio di casa in piena notte». Pare però che l'ex marinaio non sia il solo a voler mettere le mani sulle fortune della diva: secondo quanto dichiarato sempre da Waterman, anche due persone di servizio avrebbero presentato al tribunale una simile istanza, convinti che, dopo trent'anni di servizi, spetti anche ad essi una fetta della torta. Frederiksson è in ogni caso deciso a dare battaglia e ha incaricato anche un altro avvocato, Jacob Fuchsberg, di difendere i suoi interessi, facendogli chiedere l'annullamento del testamento (dichiarato valido il 6 giugno alla Corte di New York) poiché avrebbe diritto alla metà dell'eredità, non un penny in meno o uno in più.